

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA ACTINIDIA
n° 2 del 16 giugno 2016**

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI), e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, ecc.), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2016 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Le Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 74/SCS/PS del 10 marzo 2016. Le Norme tecniche agronomiche sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 92/SCS/PS del 24 marzo 2016. Tutta la documentazione del DPI FVG 2016 è consultabile sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2016-1/>
- Disciplinare di produzione integrata (DPI FVG 2016): in data 30 maggio 2016 è stato emesso il Decreto n. 230 del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica relativo alla **concessione di deroga per l'impiego di formulati commerciali oggetto di autorizzazione eccezionale** ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1, del Regolamento CE n. 1107/2009 nell'ambito dei disciplinari di produzione integrata. Il testo del decreto è consultabile nel sito web dell'ERSA al seguente indirizzo: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/deroghe-2016/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 16 giugno 2016)

Giovedì 16 giugno

Sulla costa avremo cielo variabile con vento di Scirocco sostenuto al mattino, in pianura nuvoloso con piogge in genere abbondanti, in montagna coperto con piogge anche intense e vento forte in quota. Su tutte le zone saranno possibili rovesci e temporali forse anche forti. Sulle Prealpi le piogge potrebbero essere localmente molto intense.

Venerdì 17 giugno

Nella notte e prime ore del mattino avremo piogge e temporali, specie sulle zone orientali. Possibile qualche temporale forte. Sulla costa soffierà Libeccio sostenuto. In mattinata miglioramento con cielo quasi ovunque sereno ma dal pomeriggio ancora variabilità in pianura e in montagna dove non è escluso qualche isolato rovescio o temporale.

Sabato 18 giugno

Al mattino avremo cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Dal pomeriggio sui monti sarà possibile maggior variabilità con la possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco, specie sulle Prealpi. Brezza sulla costa.

Tendenza per domenica 19 giugno

Probabilmente al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata variabilità con qualche rovescio o temporale sparso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza per lunedì 20 giugno

Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate. Sulla costa soffierà Bora sostenuta.

Per maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in alcune aziende della media pianura friulana comprese tra le Province di Udine e Pordenone situate a: Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Codroipo, Sedegliano, Basiliano, dove si concentra maggiormente la coltivazione dell'actinidia.

FENOLOGIA – rilievo del 11 giugno

Sono stati monitorati impianti di Actinidia deliciosa – CV "HAYWARD" ed impianti di Actinidia chinensis - CV "SORELI".

Le condizioni climatiche del periodo hanno favorito un significativo accrescimento dei frutticini e su impianti di "SORELI" i frutticini hanno raggiunto mediamente un diametro di 30 -35 mm mentre su impianti "HAYWARD" hanno raggiunto mediamente un diametro di 20-25 mm.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Batteriosi: *Pseudomonas syringae pv actinidiae* - PSA

Parassiti: *Haliomorpha halys* – Cimice marmorata asiatica

STRATEGIE DI DIFESA

Batteriosi: PSA

I sintomi più evidenti, riscontrabili in questo periodo sono: la presenza di tralci e porzioni di cordoni secchi dovuti a forti attacchi di PSA (subiti nella prima fase di ripresa vegetativa), l'appassimento di nuovi germogli e macchie necrotiche fogliari (spot fogliari).

Con la fine della stagione primaverile e l'avvio di quella estiva si profila una fase più sfavorevole per lo sviluppo del batterio a vantaggio delle piante di actinidia. Infatti anche le piante fortemente colpite da PSA, in questo periodo sviluppano (solitamente dalle porzioni basali ancora indenni), nuovi germogli vigorosi che potranno essere impiegati per ricostituire i cordoni o i tralci danneggiati precedentemente.

Con l'aumento delle temperature ed in giornate asciutte e soleggiate è importante effettuare gli interventi di potatura e pulizia degli impianti, finalizzati all'eliminazione di tutte le parti di pianta con sintomi di batteriosi, avendo cura di effettuare un taglio di ritorno in una porzione di pianta ancora sana e ben al di sotto della zona sintomatica (nello standard tecnico di prevenzione e controllo emesso dal MiPAAF si consigliano almeno 70 cm dalla parte colpita da PSA). Se le lesioni necrotiche riguardano l'intera pianta è necessario provvedere all'estirpo della stessa. In caso di estirpo è inoltre opportuno solarizzare e disinfettare il terreno con calce spenta ed attendere almeno la stagione successiva prima di reimpiantare actinidia.

Al fine di evitare l'ulteriore diffusione della malattia all'interno dell'impianto o ad impianti limitrofi, occorre asportare ed eliminare tutte le parti colpite, tramite bruciatura o interrimento profondo, nelle vicinanze dell'impianto stesso.

Inoltre particolare cura deve essere posta nella disinfezione degli attrezzi da taglio, applicando ad esempio soluzioni a base di sali di ammonio quaternario e nella cura delle ferite applicando soluzioni con sali di rame ad azione batteriostatica e/o mastici per potatura.

Per situazioni di particolare gravità si consiglia di contattare i Tecnici del Servizio fitosanitario regionale (tel. 0434/529357 oppure 0432/529266).

Halyomorpha halys – Cimice marmorata asiatica

Continua l'attività di monitoraggio settimanale su varie specie di fruttiferi, tra cui actinidia, per valutare la presenza e lo sviluppo di questo temuto insetto.

Come già indicato nel bollettino precedente, sono state installate trappole Rescue (dotate di attrattivo di aggregazione specifico per *Halyomorpha halys*) in 22 località della Regione FVG, riportate nella tabella seguente.

Tabella 1: Monitoraggio *H. halys* con trappole Rescue, posizionate su siepi adiacenti alle colture o sui filari di bordo – stagione 2016.

Località	Siti di monitoraggio	Coltura
Aviano	1	melo
Basiliano	1	orticole
Beano di Codroipo	1	melo/pero
Buia	1	melo
Bicinicco	1	drupacee
Chiopris Viscone	1	melo
Cordenons	1	melo
Dandolo di Maniago	1	melo
Dignano	1	orticole
Domanins di S. Giorgio d. R.	2	melo
Fiumicello	1	melo/drupacee
Grions di Sedegliano	3	melo/actinidia
Latisana	1	melo/pero/drupacee
Muzzana	1	drupacee/pero
Pantianicco di Mereto di T.	1	melo
Rivis di Sedegliano	1	melo
Rodeano di Rive d'Arcano	1	melo
San Lorenzo di Sedegliano	1	melo
San Vito al Tagliamento	1	melo
Tolmezzo	1	melo
Udine – San Osvaldo	1	melo/vite/olivo
Valvasone	1	melo

Monitoraggio trappole Rescue: Anche in questa settimana vengono confermate le catture di adulti nelle trappole Rescue situate nelle seguenti 8 località (Grions e Rivis di Sedegliano, Beano di Codroipo, Basiliano, Dignano, Pantianicco di Mereto di Tomba, Domanins e San Vito al Tagliamento).

Monitoraggio visivo:

Nelle zone in cui l'insetto è più diffuso (soprattutto nelle località del comune di Sedegliano) pur riscontrando notevoli catture nelle trappole di monitoraggio e la presenza di adulti su reti antigrandine, su piante in produzione e su siepi attigue agli impianti, non si rilevano danni sui frutticini in accrescimento.

Si raccomanda comunque di eseguire periodicamente un monitoraggio visivo del proprio actinidiato e, nei casi di forti infestazioni, contattare i tecnici del Servizio Fitosanitario regionale per valutare eventuali strategie di difesa da adottare (0434/506720 – 0434/529357).

Per maggiori approfondimenti sulla biologia di *H. halys*, possibili danni e differenze morfologiche con *Raphigaster nebulosa*, è possibile consultare una sezione dedicata del sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/organismi/cimice-marmorata/>

INTERVENTI AGRONOMICI

Gestione della chioma e regolazione del carico produttivo

In questo periodo con l'aumento delle temperature ed in giornate asciutte e soleggiate (meno favorevoli allo sviluppo di PSA) è possibile avviare la potatura verde realizzando essenzialmente interventi leggeri sulle chiome: finalizzati soprattutto all'accorciamento dei tralci che si sviluppano verso l'interfila ed ostacolano il passaggio dei mezzi agricoli o all'eliminazione di succhioni troppo vigorosi. Per interventi di potatura più significativi, si consiglia di intervenire successivamente, indicativamente nel prossimo mese di luglio.

Oltre alle operazioni di potatura verde, in questa fase è importante procedere con il diradamento dei frutticini laterali o di quelli deformi, in modo da favorire lo sviluppo e la pezzatura di quelli singoli.

Concimazione

La concimazione ha lo scopo di mantenere e migliorare la fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento. I quantitativi di macroelementi (N,P,K) da apportare devono essere calcolati predisponendo un piano di fertilizzazione aziendale, oppure adottando il metodo semplificato secondo le schede a dose standard di fertilizzazione dell'actinidia, presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata (Parte - Tecniche agronomiche).

In questo periodo sono abitualmente già stati effettuati gli interventi di concimazione fogliare e radicale finalizzati ad evitare i sintomi di clorosi ferrica e/o di magnesio.

Piuttosto vista la fase di ingrossamento dei frutticini, al fine di migliorarne la qualità e la conservabilità, può essere utile effettuare alcuni interventi di concimazione fogliare con prodotti fertilizzanti contenenti calcio.

Irrigazione

Per l'actinidia, nel mese di giugno, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta) è di 4,0 mm al giorno con interfilare inerbito e di 3,5 mm al giorno con interfilare lavorato.

ALTRE INFORMAZIONI

Avversità atmosferiche

Nel caso di grandinate, venti forti o altre avversità atmosferiche che possono procurare ferite importanti alle piante e favorire di conseguenza la batteriosi provocata da PSA, può essere utile intervenire con prodotti rameici (rispettando le modalità di utilizzo ammesse in deroga per prodotti cuprici, in fase vegetativa) o altri prodotti ammessi ad azione batteriostatica (es. propoli).

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.